

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO



Gestione dei RU ed assimilati, igiene urbana

D.U.V.R.I.

documento unico valutazione rischi interferenti
art. 26 del D. Lgs. 81/08 e del decreto correttivo 106/09

Redazione a cura di:

Dott. Chim. Fabio Ferreri

Dott. Arch. Roberto Lauletta

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito DUVRI) è stato redatto in fase di istruzione della gara di appalto e ha lo scopo di ottemperare all'obbligo ex art. 26 del D. Lgs. 81/08 e del decreto correttivo 106/09 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità.

In questi ultimi casi, i contenuti del DUVRI riportano informazioni acquisite dai Datori di lavoro dei luoghi presso cui si andrà a svolgere il servizio in appalto. La documentazione di supporto alla stesura del presente documento è disponibile presso il Committente ed è divisa in base alla tipologia di prestazione/luogo di lavoro:

- Uffici;
- Utenze servite dall'attività in appalto;
- Impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;
- Centro Comunale di Raccolta (di seguito CCR).

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
- Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
- D. Lgs. 50/16 (Codice degli Appalti);
- Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi – Conferenza Stato Regioni – 20 marzo 2008;
- D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successivo decreto correttivo 106/09.
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

Come accennato, il DUVRI viene redatto contestualmente alla fase di istruzione della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successivo decreto correttivo 106/09. Il DUVRI si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali.

Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai datori di lavoro delle singole ditte esecutrici interessate.

Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

Il presente documento sarà sottoposto ad approvazione del Committente.

Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà prendere visione di tutti i documenti di coordinamento pervenuti dalle utenze al fine di acquisire eventuali informazioni non riportate nel presente DUVRI o descritte in modo più dettagliato con particolare riferimento alla gestione (percorsi, permessi di accesso, ...) del servizio da effettuare. L'aggiudicatario si impegna ad approvare e/o verificare quanto contenuto nel DUVRI presente accettando la possibilità di dover effettuare una riunione di coordinamento presso tutte le aree in cui si presenta un rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 81/08 e del decreto correttivo 106/09.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito, a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u del decreto 81/08) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro.

Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del DUVRI vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- Descrizione dell'oggetto del contratto;
- Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;
- Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali;
- Quantificazione dei costi della sicurezza;
- Allegato 1 da compilare a cura dell'esecutore al fine di ottemperare alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

L'art. 8 della Legge n. 123/2007, ha modificato il comma 3-bis dell'art. 86 del D.lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici), il quale ora prevede che «Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture». Il citato art. 8, ha altresì introdotto un comma 3-ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici: «Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta». Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della

sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Viene, infine, normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che l'eventuale costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso.

Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'all. XV punto 4 del D.Lgs. 81, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, come, ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc...);
- d) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- f) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

OGGETTO DEL CONTRATTO	SERVIZIO DI IGIENE URBANA
DURATA DEL CONTRATTO	anni 7 (sette)
IMPORTO DEL SERVIZIO	€ 3.760.400,00 oltre IVA
IMPORTO COSTI DELLA SICUREZZA IN RELAZIONE AI RISCHI INTERFERENTI ED IN RIFERIMENTO AL CONTRATTO	€ 37.640,00 oltre IVA
IMPORTO DEL SERVIZIO SOGGETTO A RIBASSO	€ 3.722.796,00 oltre IVA

Il contratto prevede lo svolgimento del gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, igiene urbana nel comune di Monterosso Almo come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il servizio di igiene urbana comprende:

1. la raccolta ed il trasporto sino agli impianti di recupero e smaltimento, in forma differenziata con modalità domiciliare “*porta a porta*” nell’area ad alta densità abitativa coerentemente con i requisiti minimi previsti dalla norma, delle seguenti tipologie di materiali:

- scarti di cucina;
- carta e imballaggi in carta;
- cartone da utenze commerciali;
- contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
- imballaggi in vetro;
- sfalci e ramaglie;
- frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all’interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'Art. 198 - comma 2 - del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

2. la raccolta dei RU con modalità di raccolta di prossimità (bidoni e cassonetti) nelle zone non interessate dai servizi di cui al punto 1, compreso il lavaggio e la manutenzione dei contenitori;
3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
6. la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;
7. la pulizia di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopeditoni e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti;
8. lo spurgo delle caditoie stradali;
9. la pulizia delle fontanelle erogatrici di acqua potabile;
10. la gestione, compreso la fornitura e la movimentazione dei contenitori per la raccolta differenziata, presso il Centro di Raccolta Comunale (di seguito CCR);
11. gli interventi di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione.

Contestualmente alla raccolta l’I.A. dovrà garantire la pulizia dell’area pubblica utilizzata dall’utenza quale sito di deposito del rifiuto fino al momento della raccolta.

L’I.A. dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti, presso un sito di conferimento che sarà individuato dall’Amministrazione Comunale e/o dagli enti sovracomunali a tale compito preposti. Il servizio di raccolta dovrà iniziare secondo le tempistiche descritte nelle successive tabelle riepilogative e dovrà concludersi in un orario compatibile con gli orari di chiusura dei siti di conferimento; il mancato rispetto dei termini di cui sopra non potrà essere invocato dall’I.A. per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche. Per esigenze derivanti dall’Amministrazione, la stessa si riserva di modificare i giorni di ritiro che comunque dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di svolgimento del servizio.

Al contrario del centro urbano principale nell’area periferica a bassa densità abitativa (case con giardino) e presso le case sparse, gli spazi per il posizionamento dei contenitori per la raccolta delle frazioni recuperabili non costituiscono di norma un problema e si ritiene quindi preferibile la consegna di mastelli o bidoni

carrellabili da 120 litri per residuo, carta e plastica-lattine e vetro. Sarà obbligo da parte dei residenti in ciascun condominio provvedere all'esposizione dei propri contenitori nel punto prestabilito, da ubicare preferibilmente nei pressi della recinzione con la strada pubblica, o in alternativa, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso in punti facilmente accessibili dagli operatori; in quest'ultimo caso l'I.A. sarà obbligata all'effettuazione del servizio in conformità a quanto sopra riportato. L'I.A. dovrà procedere al ritiro dei rifiuti, senza pretendere maggiori oneri. Qualora ne venga fatta richiesta, il servizio potrà essere effettuato attraverso i contenitori singoli per singola utenza distinti per tipologia di rifiuto. I contenitori rigidi e i sacchetti previsti per la raccolta domiciliare dovranno essere consegnati all'utenza a carico dell'I.A. coerentemente con il cronoprogramma approvato dall'Amministrazione. L'I.A., entro dieci giorni dall'affidamento del servizio, dovrà predisporre un cronoprogramma delle modalità e delle tempistiche delle necessarie attività di consegna delle attrezzature alle utenze domestiche e non domestiche. Tale cronoprogramma dovrà essere eventualmente modificato in base alle richieste formulate dall'Amministrazione comunale entro cinque giorni dal ricevimento delle stesse.

Nell'area periferica e presso le case sparse potrà essere istituito un servizio di prenotazione della richiesta di svuotamento con semplice chiamata e registrazione del numero chiamante senza scatto presso cinque distinti numeri di telefono che corrisponderanno ai cinque servizi di raccolta previsti con apposito calendario e precisamente:

- raccolta rifiuto residuo
- raccolta carta
- raccolta vetro
- raccolta plastica e lattine
- raccolta ingombranti

L'azienda dovrà provvedere ad implementare il database dei numeri di telefono corrispondenti alle diverse utenze servite nell'area periferica e delle case sparse per organizzare i percorsi giornalieri di raccolta delle varie frazioni tenendo conto delle relative prenotazioni del servizio di svuotamento. In tal modo si potrà evitare di far percorrere inutilmente dei lunghi tratti di strada al mezzo di raccolta per raggiungere un'utenza che non ha ancora saturato lo spazio a disposizione nel proprio contenitore.

La raccolta non sarà effettuata nei seguenti tre casi:

- contenitori contenenti elevati ed evidenti quantitativi di rifiuti differenziabili altrimenti;
- contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
- contenitori diversi da quelli consegnati e scelti per il servizio.

In tali casi gli addetti al servizio segnaleranno all'utenza l'errato conferimento (giorno, tipologia di rifiuto, ecc.) attraverso l'apposizione sui contenitori, sacchetti consegnati dall'I.A. oppure su eventuali sacchetti irregolari conferiti all'esterno dei contenitori di adesivi di segnalazione di diversa colorazione (es. di colore verde, giallo e rosso).

Successivamente ai primi 3 mesi gli operatori provvederanno a trasmettere immediatamente dopo il termine della raccolta, i codici dei transponder riferiti a tali contenitori onde indirizzare l'intervento dei Polizia Locale per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal regolamento comunale in materia di igiene urbana.

Il servizio non comprende il prelevamento e il trasporto di materiali diversi dai Rifiuti Urbani ed Assimilati. Il servizio è comprensivo di tutto, il personale e degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi

assicurativi e di bollo, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio) e utile di impresa, necessari allo svolgimento del servizio alle condizioni dettagliatamente descritte in precedenza.

Sede di via _____ n. _____ (Monterosso Almo)

La sede del Settore Ambiente del Comune di Monterosso Almo è ubicata in Via _____ n. ____

Gli uffici sono dotati d'impianto di climatizzazione invernale ed estiva. Sono presenti servizi igienici rispondenti alle misure di legge.

I luoghi di lavoro in genere, i luoghi di passaggio e di transito, le uscite dei locali, i pavimenti, ecc., presentano requisiti tali da non costituire causa diretta o indiretta di infortunio, si possono conseguentemente considerare ragionevolmente ridotti al minimo i seguenti rischi:

- rischio di caduta da posti di lavoro,
- rischio di caduta per inciampamento o scivolamento,
- rischio d'urto con spigoli, bordi e materiali,
- rischio di investimento con mezzi circolanti nel comprensorio. Aerazione, illuminazione naturale ed artificiale, temperatura.

L'aerazione e l'illuminazione naturale del fabbricato sono garantite da finestre apribili.

La superficie aero-illuminante dei locali adibiti ad uso ufficio risulta conforme alle prescrizioni previste nel decreto 81/08.

Gli impianti di illuminazione artificiale per i vari tipi di locali e attività consentono uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore della luce e resa del colore.

I posti di lavoro ed i corridoi di transito sono adeguatamente illuminati da luce naturale diretta; la dove non vi è luce naturale diretta l'illuminazione è garantita in modo artificiale.

È al momento presente un impianto di illuminazione di emergenza. La temperatura minima nei locali e servizi durante il periodo invernale, è assicurata da un impianto di riscaldamento e non è inferiore a 18°C.

Pavimenti e passaggi

I pavimenti delle zone di passaggio e di lavoro regolari ed uniformi sono realizzati con materiali idonei alla natura delle lavorazioni ed all'uso (caratteristiche di resistenza, non infiammabilità, lavabilità, antisdrucciolamento, impermeabilità).

Le zone di passaggio sono chiaramente delimitate e sono mantenute libere da ostacoli e pulite in particolare da sostanze anti sdrucciolevoli.

I passaggi utilizzati da veicoli sono segnalati e permettono il transito dei pedoni in situazione di sicurezza. I macchinari e i quadri elettrici prospicienti a corridoi di transito sono protetti da ripari fissi.

Gli spazi lavorativi soggetti ad interferenze esterne (possibilità di caduta e/o spargimento di materiali) sono adeguatamente protetti da transenne e segnalati da nastri e/o cartelli d'avviso.

Vie e uscite di emergenza, porte e portoni, vie di circolazione

Le porte di accesso ai locali sono sempre mantenute libere da qualsiasi impedimento. La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è adeguata (minima 0,80 m).

L'ampiezza dei passaggi è sufficiente per consentire un sicuro utilizzo da parte dei pedoni e dei veicoli. Le vie e le porte di emergenza sono mantenute sgombre da qualsiasi ostacolo.

La visibilità è adeguata in ogni zona di passaggio.

Le porte di emergenza hanno un'altezza maggiore di m 2 ed una larghezza minima conforme alle norme antincendio; sono segnalate e dotate di cartellonistica e illuminazione di sicurezza che entra in funzione in caso di mancanza di energia.

Scale fisse a gradini e ascensore

sono presenti.

Servizi igienici ed assistenziali

Sono predisposti locali destinati a servizi igienici, messi a disposizione dei lavoratori. I vani latrina e anti bagno hanno superficie superiore a mq 1 ciascuno. Non sono necessari al momento locali con armadietti per gli indumenti di lavoro separati da quelli per gli indumenti privati. Gli apparecchi sanitari (lavabi, vasi, ecc...) sono alimentati da acqua calda e fredda e dotati di mezzi detergenti, di asciugamani monouso.

Depositi / magazzini materiali

I materiali sono immagazzinati in luoghi idonei (interni ed esterni). Gli spazi previsti sono di dimensioni sufficienti all'immagazzinamento e sono chiaramente delimitati e segnalati.

L'immagazzinamento interno è effettuato in scaffali, in armadi e mediante impilamento: l'altezza delle pile di materiali sono tali da considerarsi stabili.

Locali adibiti ad uffici ed assimilabili

I locali adibiti ad uso ufficio o ad attività assimilabili presentano i seguenti requisiti generali:

- i posti di lavoro e di passaggio non presentano rischi di urti o inciampi, in quanto gli spazi per il movimento sono comunque tali da assicurare la piena sicurezza per la loro specifica destinazione d'uso;
- i posti di lavoro e di passaggio non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione e rientrano in tale constatazione anche i conduttori elettrici flessibili, per i quali sono attuate idonee misure per prevenire intralci nei passaggi e usure meccaniche;
- le pareti dei locali di lavoro ed i soffitti sono in tinta chiara;
- gli ambienti presentano: altezza netta non inferiore a 3 m; superficie disponibile per ogni addetto superiore a 2 mq, cubatura superiore a 10 mc per addetto;
- i locali sono dotati di manufatti che assicurano una sufficiente luce naturale, nonché di idoneo impianto di illuminazione atto a garantire adeguati parametri di luce artificiale.

Incendio

L'attività svolta dal Comune di Monterosso Almo è classificabile, ai fini della Valutazione del rischio Incendio prevista dal D.M. 10 marzo 1998 con livello di rischio medio.

La scheda di valutazione predisposta ha lo scopo di essere una traccia per la verifica della corretta applicazione dei criteri indicati nelle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro così come riportato negli allegati del D.M. 10/3/1998.

Uffici		Valutazione del rischio incendio
<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Identificazione dei pericoli di incendio per i lavoratori ed altre persone esposte al rischio di incendio</i>
X		Materiali combustibili e/o infiammabili

	X	Sorgenti di innesco
X		Identificazione dei lavoratori presenti esposti ai rischi di incendio
X		Identificazione di altre persone presenti esposte ai rischi di incendio
		<i>Classificazione del livello di rischio incendio</i>
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso quali: tutti gli uffici
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:
	X	Luoghi di lavoro a rischio di incendio alto
		<i>Adeguatezza delle misure di sicurezza</i>
X		Vie di esodo adeguate
X		Mezzi di spegnimento portatili
	X	Mezzi di spegnimento fissi
	X	Mezzi di spegnimento automatico
	X	Sistemi di rilevazione incendi
	X	Sistemi di allarme incendi
		<i>Informazione, formazione antincendio</i>
X		Programma di controllo e regolare manutenzione dei luoghi di lavoro
X		Specifiche disposizioni per informazione sulla sicurezza antincendio ad appaltatori esterni (quando necessario)
X		Controllo avvenuta formazione del personale che usa materiali, sostanze o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio
X		Realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori

Sede del CCR – Via _____, Monterosso Almo

Si tratta di un'area controllata, dove sono posizionati appositi contenitori nei quali l'utenza iscritta a ruolo presso il Comune di Monterosso Almo potrà effettuare il conferimento diretto di materiali di rifiuto differenziato, opportunamente separato.

E' previsto:

- l'utilizzo dei cassoni scarrabili e dei contenitori già acquisiti e posizionati negli appositi spazi;
- il carico e il trasporto a scarica e/o piattaforme di trasformazione, dei cassoni ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- la pulizia giornaliera del piazzale da effettuarsi con mezzi meccanici e o manuali, compresa la disinfezione con appositi prodotti;
- l'acquisto e il deposito per i successivi utilizzi di idonei contenitori per le diverse categorie di rifiuto ammesse nel CCR, sia raccolte dall'I.A. che conferite nel CCR da parte dell'utenza;
- l'acquisto e l'attivazione di un sistema di contabilizzazione informatizzato per il controllo dei conferimenti da parte delle utenze; il sistema dovrà comprendere gli impianti di pesatura idonei allo scopo;

Nel CCR è prevista la localizzazione di idonei contenitori per il raggruppamento delle seguenti tipologie di rifiuti:

- ingombranti vari;
- ingombranti recuperabili (legno, ferro, ecc.);
- carta
- cartone;
- plastica;

- vetro;
- RAEE;
- rifiuti verdi;
- inerti;
- pneumatici usati;
- oli esausti vegetali
- oli esausti minerali;
- batterie esauste
- rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico
- rifiuti urbani pericolosi denominati “T/F”

Ulteriori dati tecnici:

- superficie complessiva: mq. 1.406,00 con area di stoccaggio con tettoie;
- tipo di pavimentazione: asfalto;
- locali chiusi per la guardiania/servizi: mq. 0,00;

Incendio

L'attività svolta presso il CCR è classificabile, ai fini della Valutazione del rischio Incendio prevista dal D.M. 10 marzo 1998 con livello di rischio basso.

La scheda di valutazione predisposta ha lo scopo di essere una traccia per la verifica della corretta applicazione dei criteri indicati nelle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro così come riportato negli allegati del D.M. 10/3/1998.

Uffici		Valutazione del rischio incendio
Si	No	Identificazione dei pericoli di incendio per i lavoratori ed altre persone esposte al rischio di incendio
X		Materiali combustibili e/o infiammabili
	X	Sorgenti di innesco
X		Identificazione dei lavoratori presenti esposti ai rischi di incendio
X		Identificazione di altre persone presenti esposte ai rischi di incendio
		Classificazione del livello di rischio incendio
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio basso quali: tutti gli uffici
X		Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio:
	X	Luoghi di lavoro a rischio di incendio alto
		Adeguatezza delle misure di sicurezza
X		Vie di esodo adeguate
X		Mezzi di spegnimento portatili
X		Mezzi di spegnimento fissi
	X	Mezzi di spegnimento automatico
X		Sistemi di rilevazione incendi
X		Sistemi di allarme incendi
		Informazione, formazione antincendio
X		Programma di controllo e regolare manutenzione dei luoghi di lavoro

X		Specifiche disposizioni per informazione sulla sicurezza antincendio ad appaltatori esterni (quando necessario)
X		Controllo avvenuta formazione del personale che usa materiali, sostanze o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio
X		Realizzazione dell'addestramento antincendio per tutti i lavoratori

La gestione del CCR dovrà essere effettuata secondo i dettami della normativa vigente in materia ed è compresa e compensato con il corrispettivo d'appalto la gestione del servizio da parte dell'I.A.

Nel CCR potranno avere accesso e scaricare i rifiuti ivi trasportati, i titolari delle utenze domestiche, commerciali e di servizio iscritte regolarmente al ruolo TARSU del comune di Monterosso Almo; le utenze sopraccitate potranno conferire i rifiuti differenziati, compresi ingombranti e/o altri rifiuti particolari, esclusi i rifiuti speciali di attività industriali e artigianali.

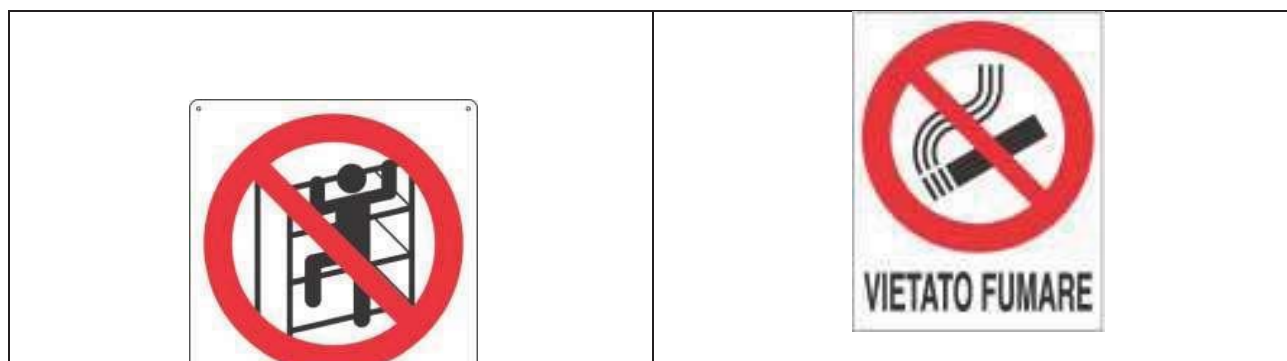
Gli orari di apertura potranno essere eventualmente variati in accordo con l'Amministrazione Comunale. L'I.A. dovrà inoltre provvedere oltre all'apertura, chiusura e custodia dell'area del CCR, anche al riconoscimento delle utenze residenti nel comune di Monterosso Almo iscritte nei ruoli TARSU. L'I.A. deve garantire l'apertura di ogni CCR e la presenza continua di un proprio addetto, negli orari di apertura, a disposizione dell'utenza per i conferimenti dei rifiuti, per un minimo di 36 ore settimanali, sei giorni su sette, secondo il seguente calendario:

Giorni e orari di apertura:	(orario invernale) 6 mesi	12:00 - 13:00 e 16:00 - 17:00
Lun, Mar, Mer, Gio, Ven, Sab.	(orario estivo) 6 mesi	12:00 - 13:00 e 17:30 - 18:30

Gli orari di apertura potranno essere eventualmente variati in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Il soggetto gestore operativo dei CCR, provvede a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

- essere preventivamente formati e devono aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio;
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale ed eventualmente integrarla; segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;
- limitazione della contemporaneità di attività e separazione spazio temporale tra accesso dell'utenza e gestione del sito;
- Verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale;
- Verificare periodicamente la presenza della seguente segnaletica tipo.



Per quanto non espressamente riportato, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato Speciale di Appalto. Qualora il personale dell'aggiudicatario noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'area prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno.

Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Per tutte le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è bene chiedere a quale punto di presa far riferimento.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso.

Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare.

Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro.

Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività all'interno dei CCR

Il Datore di Lavoro della I.A. deve inoltre fornire tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione.

Il servizio in appalto si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Alcune di queste aree potrebbero essere di competenza di Enti Pubblici e altre da Enti privati.

Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. Raccolta/conferimento rifiuti con accesso all'interno di un'area (utenze e Centri di raccolta, Impianti di recupero/smaltimento) diversa dal suolo pubblico
2. Raccolta rifiuti/sfalcio/diserbo/nettezza urbana/ecc. senza accesso all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico

A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita dai datori di lavoro responsabili delle aree di cui al punto 1 in cui si svolge il servizio in appalto è possibile il coordinamento e la cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente.

Nel secondo caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Caso 1 – Identificazione dei rischi da interferenza – Servizio in area diversa dal suolo pubblico

Il presente paragrafo è relativo ai rischi da interferenza che si possono generare durante la raccolta dei rifiuti con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico, in aggiunta ad eventuali rischi specifici delle singole utenze già indicati nella documentazione acquisita dai datori di lavoro.

Rischi da investimento

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento.

Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero da presenze di terzi.

Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ...) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità.

In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante.

Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione.

L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile.

In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Inoltre ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti utenti del servizio in essere.

Infine in merito alle attività di raccolta all'interno del CCR, il rischio in questione sarà ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

Rischi da presenza di impianti elettrici

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

Rischi da scivolamento e inciampo

Il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale.

In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non devono essere raccolti ed occorre prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);
- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);
- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

Incendio - esplosione

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare
- Divieto di usare fiamme libere
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille

Rischio aggressione

In alcune strutture fruitici del servizio possono essere presenti degli utenti privi delle piene facoltà mentali. In questi casi gli ospiti potrebbero compiere gesti irrazionali senza preavviso. Si segnala, in caso di richieste da parte di ospiti in tale stato di richiedere subito l'intervento del personale preposto alla vigilanza interno alla struttura e in caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità.

Utilizzo di attrezzature non di proprietà

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice.

Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

Attività non previste

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Imbrattamento delle sedi viarie

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).

Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività e il Committente che daranno le indicazioni del caso.

Rischio da utilizzo di prodotti chimici (disinfestazione, disinfezione)

Tra le attività di contratto sono previste la disinfezione di locali e la disinfestazione del territorio.

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente trattata.

Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori.

Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Rischi dovuti alla presenza di ghiaccio

Nel caso, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

Caso 2 – Identificazione dei rischi da interferenza – Servizio su pubblica Via

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per

ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti.

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

Rischi da scivolamento e inciampo

Il rischio rientra tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non devono essere raccolti ed occorre prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

Rischi da reti e impianti tecnologici

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 20 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità" e dovranno riportare il marchio di conformità CE.

Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

Rischi dovuti alla presenza di ghiaccio

Nel caso, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

Viabilità pedonale

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire l'accesso pedonale delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione a ridosso delle zone di intervento.

Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Committente che darà le indicazioni del caso.

Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori.

Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Imbrattamento delle sedi viarie

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono

essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a estirpazione, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Urti – colpi – impatti – compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

Rischio da utilizzo di prodotti chimici – (disinfestazione, disinfezione)

Tra le attività di contratto sono previste la disinfezione di locali e la disinfestazione del territorio.

In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente trattata.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del D.M. 10/3/98.

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predi- sposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate.

In caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

	soccorso pubblico di emergenza	113
	pronto intervento carabinieri	112
	pronto intervento vigili del fuoco	115
	pronto intervento emergenza sanitaria	118
	pronto intervento e numero di pubblica utilità guardia di finanza	117

PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A. (DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE)

OSPEDALE CIVILE - Piazza Caduti di Nassirya, 1, 97100 Ragusa - tel. 0932 600111

OSPEDALE M. Paterno' Arezzo - Contrada Rito , 97100 Ragusa (RG) tel. 0932 658702

Guardia Medica Via Padre Pio 97010 Monterosso Almo - Tel. 0932 977216

3. COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze non è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento e nelle future ed eventuali integrazioni al DUVRI.

Dall'analisi dei rischi non risultano particolari attività in cui la I.A. e la committente possano entrare in interferenza. Si ritengono pertanto congrui gli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso e per ciò che riguardano i rischi da interferenza si prevede un numero ritenuto sufficiente di ore come risultano dal computo metrico estimativo seguente basato sul prezziario vigente ed il prezzo è considerato congruo e parte integrante degli oneri della sicurezza pari all'1%.

Voce elenco	Q.tà	u.m.	Prezzo unitario	Prezzo totale
RIUNIONI DI COORDINAMENTO Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del DUVRI; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'attività ordinaria (con il datore di lavoro).	50	ora	€ 40,00	€ 2.000,00

DICHIARAZIONE DEL CONCORRENTE

circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ Provincia di _____ Codice Fiscale _____,
residente in _____ via _____ n. _____,
Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale in via/piazza
_____ n. _____ del comune di _____
in provincia di _____ Partita I.V.A. n. _____, Codice Fiscale _____

in qualità di Concorrente, che in caso di aggiudicazione assumerà la figura di Aggiudicatario Committente della stessa, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara:

- di avere provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione, in particolare, i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
 - di avere adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione e addestramento sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36 e 37, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
 - di avere valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
 - di avere adottato procedure che prevedano la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
 - che coinvolgerà, nell'attività svolta nell'ambito dell'esecuzione del contratto, solo lavoratori in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
 - che informerà il personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso l'area oggetto di intervento, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento;
 - che dispone di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività oggetto del contratto con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
 - che ispezionerà l'area oggetto dell'intervento prima di iniziare i lavori e collaborerà con la Civica Amministrazione all'integrazione del D.U.V.R.I. fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del documento.
- Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto del contratto è il Sig.

_____ tel _____, che risulta professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Concorrente

INDICE

1) TESTATA	pag.	<u>1</u>
2) PARTE GENERALE	pag.	<u>2</u>
3) Riferimenti normativi.....	pag.	<u>2</u>
4) Generalità	pag.	<u>2</u>
5) Gestione del DUVRI	pag.	<u>3</u>
6) Gestione del personale	pag.	<u>3</u>
7) Contenuti del DUVRI	pag.	<u>3</u>
8) La definizione dei costi della sicurezza.....	pag.	<u>3</u>
9) Modalità di calcolo dei costi della sicurezza.....	pag.	<u>4</u>
10) PARTE RELATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO	pag.	<u>4</u>
11) Dati dell'appalto.....	pag.	<u>4</u>
12) Descrizione dell'oggetto dell'appalto	pag.	<u>5</u>
13) Servizi oggetto dell'appalto	pag.	<u>5</u>
14) INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE	pag.	<u>7</u>
15) Sede del CCR	pag.	<u>9</u>
16) Gestione operativa ed organizzativa del CCR.....	pag.	<u>11</u>
17) Attività generale di prevenzione	pag.	<u>11</u>
18) Divieti e precauzioni	pag.	<u>12</u>
19) Modalità di gestione dell'emergenza	pag.	<u>12</u>
20) INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO	pag.	<u>13</u>
21) Introduzione	pag.	<u>13</u>
22) Caso 1 " Identificazione dei rischi da interferenza " Servizio in area diversa dal suolo pubblico	pag.	<u>13</u>
23) Rischi da investimento	pag.	<u>13</u>
24) Rischi da emissione di fumi, gas.....	pag.	<u>13</u>
25) Rischi da presenza di impianti elettrici	pag.	<u>14</u>
26) Rischi da scivolamento e inciampo.....	pag.	<u>14</u>
27) Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione	pag.	<u>14</u>
28) Rischi da intralcio delle vie di accessibilità	pag.	<u>14</u>
29) Incendio - esplosione	pag.	<u>14</u>
30) Rischio aggressione	pag.	<u>14</u>
31) Utilizzo di attrezzature non di proprietà.....	pag.	<u>14</u>
32) Presenza di cantieri temporanei	pag.	<u>14</u>
33) Attività non previste.....	pag.	<u>15</u>
34) Imbrattamento delle sedi viarie.....	pag.	<u>15</u>
35) Individuazione accidentale di fonti di pericolo	pag.	<u>15</u>
36) Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.....	pag.	<u>15</u>
37) Eventuale rinvenimento di amianto.....	pag.	<u>15</u>
38) Rischio da utilizzo di prodotti chimici (disinfestazione, disinfezione).....	pag.	<u>15</u>
39) Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica	pag.	<u>15</u>
40) Rischi dovuti alla presenza di ghiaccio.....	pag.	<u>15</u>
41) Caso 2 " Identificazione dei rischi da interferenza " Servizio su pubblica Via	pag.	<u>15</u>
42) Rischi da emissione di fumi, gas.....	pag.	<u>16</u>
43) Rischi da scivolamento e inciampo.....	pag.	<u>16</u>
44) Rischi da reti e impianti tecnologici.....	pag.	<u>16</u>
45) Presenza di cantieri temporanei	pag.	<u>16</u>
46) Rischio rumore.....	pag.	<u>16</u>

47) Rischi di investimento	pag.	<u>16</u>
48) Rischi dovuti a smog e microclima.....	pag.	<u>16</u>
49) Rischi da radiazione solare ultravioletta	pag.	<u>17</u>
50) Rischi dovuti alla presenza di ghiaccio	pag.	<u>17</u>
51) Viabilità pedonale	pag.	<u>17</u>
52) Individuazione accidentale di fonti di pericolo	pag.	<u>17</u>
53) Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.....	pag.	<u>17</u>
54) Eventuale rinvenimento di amianto.....	pag.	<u>17</u>
55) Emissioni di rumore	pag.	<u>17</u>
56) Limitazione del disturbo alla quiete pubblica	pag.	<u>17</u>
57) Imbrattamento delle sedi viarie.....	pag.	<u>17</u>
58) Annegamento	pag.	<u>17</u>
59) Allergeni.....	pag.	<u>18</u>
60) Urti “ colpi “ impatti “ compressioni	pag.	<u>18</u>
61) Lavorazioni notturne	pag.	<u>18</u>
62) Rischio da utilizzo di prodotti chimici “ (disinfestazione, disinfezione).....	pag.	<u>18</u>
63) NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	pag.	<u>19</u>
64) Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti.....	pag.	<u>19</u>
65) Criteri per la gestione della sicurezza antincendio	pag.	<u>19</u>
66) Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale.....	pag.	<u>19</u>
67) Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale.....	pag.	<u>19</u>
68) Presidi sanitari.....	pag.	<u>20</u>
69) I costi della sicurezza da interferenze	pag.	<u>20</u>
70) ALLEGATO 1	pag.	<u>22</u>